

CHI E' LA SPERANZA? A QUALI CONDIZIONI VIVERE LA SPERANZA?

1. LA SPERANZA E' GESU'

- La speranza cristiana non è una cosa, ma una Persona.

- **La speranza cristiana è Gesù.**

- Lui è il Regno (il progetto di Dio):

* che è una realtà già in atto, ma in continua evoluzione. E' un fatto dinamico.

* Il Regno, la presenza di Gesù, la speranza è descritta

a) dalla **parabola del granellino di senape** (la speranza ci viene presentata come crescita);

b) nella **parabola del lievito** (la speranza viene presentata come fermentazione dall'interno, forza interiore);

c) nella **parabola del tesoro nascosto** (la speranza viene presentata come ricerca totale e radicale).

* La speranza è come il buon seme che deve svilupparsi.

- Ci sono tante piccole speranze, che hanno la loro importanza e non vanno sottovalutate (la speranza di trovare una persona che ci voglia bene, la speranza di un buon lavoro, della riuscita dei nostri progetti, la speranza di conservarsi in salute, di poter migliorare, la speranza di perseverare).

→ Queste sono le speranze umane; le piccole speranze di cui l'uomo ha bisogno per sentirsi motivato nella vita.

- Ma queste speranze sono effimere, hanno un orizzonte limitato, sono oggetto di possibile fallimento.

- C'è una grande speranza, che non tradisce mai e non verrà mai meno e di cui dunque abbiamo bisogno: la salvezza di Dio, che Dio ci voglia bene e ci renda partecipi della sua vita di vera felicità e di vera pienezza.

→ Ma Dio/Cristo è **la grande promessa, è lui l'oggetto della nostra speranza. Perché Lui solo è la pienezza. Lui è il Bene, tutto il Bene, il Sommo Bene. A lui tendiamo. Di lui abbiamo bisogno. Gesù è la nostra speranza. La nostra speranza è in Dio.**

2. A QUALI CONDIZIONI POSSIAMO VIVERE LA SPERANZA?

- Le tentazioni maggiori sono quelle di scivolare dalla tensione verso Dio alla tensione del successo storico per noi gratificante...

- Prima di dirvi le condizioni della speranza cristiana, vi dirò

I. I limiti della speranza umana

- **Tutta la vita umana è speranza. Qualunque scelta si fonda sulla speranza... Occorre saper affrontare il rischio.**

→ Quando puoi fare una scelta, falla senza aspettare il momento favorevole... perché se aspetti il vento favorevole non ti decidi più.

→ **Ma c'è anche un limite: in genere, una volta sperimentata una situazione, si sceglie di stare attaccati a quella e non rischiare nel provarne un'altra.**

→ **Quando si è sicuri in una scelta, non si ama cambiare. Ci si attacca a quella scelta. Si vuole stare con i piedi per terra e non si osa andare oltre: si è bloccati.**

- Mentre il credente è chiamato ad accogliere la novità. Il suo destino è un futuro che è situato nei cieli, in un mondo diverso e oltre il suo.

- Per fare questo passo ulteriore deve...

II. Tre scelte o condizioni di vita

1) ... **non accontentarsi del proprio presente, ma tendere ad un di più, ad un oltre.**

* Se una persona crede di stare bene, l'unico suo dinamismo consiste nel cercare di non stare meno bene del presente...

→ Diventa conservatore e non un pellegrino verso Dio.

→ Chi è convinto di aver ragione, questa ragione non la cercherà più: cercherà di difenderla e ne vediamo le conseguenze nel rapporto col prossimo.

* Occorre sentirci non soddisfatti del nostro presente (non nel senso di essere pessimisti, lamentosi, incontentatibili), ma nel senso che tendiamo a qualcos'altro, non ci rassegnamo, non ci accontentiamo: il Signore potrebbe dirci le cose più sconvolgenti e personali, ma se siamo soddisfatti della situazione presente, tutto scivola via senza toccarci minimamente.

2) **La seconda condizione di vita: proporci un futuro possibile.**

